

Il Tdl ha scarcerato sei indagati

"Crollano" molte delle accuse prospettate per alcuni indagati. E questo il dato saliente delle decisioni rese note ieri dai giudici del tribunale del Riesame (presidente Giuseppe Adornato, componenti Walter Ignazitto e Eliana Zumbo), per l'inchiesta "Grano Maturo", con cui la Procura e la squadra mobile hanno smantellato nelle scorse settimane un vasto giro d'usura in città.

Su nove casi affrontati nel corso dell'udienza di trattazione - l'intervento dei difensori si era avuto lunedì -, si registrano sei "annullamenti" totali dell'ordinanza di custodia cautelare, due scarcerazioni con la concessione degli arresti domiciliari, infine una conferma della detenzione in carcere.

Ripercorriamo la vicenda. Quando scattò il blitz della "Grano Maturo" finirono in carcere in 13: l'imprenditore immobiliare Antonino Magnesi, 76 anni; il commerciante di mobili Salvatore Dominici, 54 anni; Pasquale Romeo, 55 anni, che gestisce un'agenzia di scommesse; Giuseppe Benanti, 38 anni, titolare di un'agenzia di scommesse; l'imprenditore edile Orazio Sciabà, 56 anni; l'impiegato Santo Carmelo Sauta, 54 anni; Antonino Trovato, 49 anni, gestore d'un supermercato; il commerciante Mario Selvaggio, 58 anni; Nunzio Venuti, 41 anni (già coinvolto nell'inchiesta sulle truffe assicurative); Nicola Tavilla, 40 anni (personaggio molto noto alle forze dell'ordine, coinvolto e condannato per l'omicidio del meccanico Francesco Castano); Luca Siracusano, 29 anni, l'agente di commercio. Antonino Puglisi, 42 anni; il lattoniere Gino La Malfa, 33 anni.

Gli arresti domiciliari erano stati invece concessi all'avvocato Vincenzo Ocera, 57 anni; al rappresentante di commercio Antonino Alessi, 43 anni; a Paolo Tomasello, 37 anni, titolare di un'agenzia di scommesse; all'autotrasportatore Rosario Coppolino, 67 anni; al commercialista Fulvio La Rosa, 39 anni; al noto commerciante di tessuti Eugenio Bonaccorso, 62 anni; all'imprenditore edile Nello Arena, 45 anni; alla parrucchiera Giuseppa Cavò, 40 anni (moglie di Tavilla); a Angelo Marino, 37 anni; a Angelo Muni, 27 anni.

Ecco quindi le decisioni adottate ieri dai giudici del Riesame: l'ordinanza di custodia cautelare è stata annullata per Selvaggio, Puglisi, Marino, La Rosa, Tomasello e Romeo. Annullamento significa in concreto che secondo i giudici del TdL non c'erano, in questa vicenda, i presupposti per il loro arresto, e perciò ne è stata disposta l'immediata scarcerazione.

Per Magnesi e Dominici si è trattato invece dell'annullamento di alcuni capi d'imputazione, e per loro i giudici hanno deciso la misura della detenzione domiciliare in luogo della detenzione in cella.

Infine per Sciabà si è trattato della sostanziale conferma del quadro accusatorio, quindi è stata confermata la detenzione in carcere.

L'inchiesta "Grano Maturo", che è stata coordinata dai sostituti procuratori Giuseppe Farinella e Giuseppe Leotta, è frutto del lavoro di quasi due anni degli investigatori della squadra mobile, che hanno messo sotto controllo, con microspie telefoniche e ambientali, svelando rapporti usurari con alcune vittime costrette a pagare interessi sino al 360 per cento. In questa tornata di udienze davanti al TdL sono stati impegnati gli avvocati Alessandro Pruiti, Luigi Pagano, Salvatore Silvestro, Massimo Marchese, Giuseppe Carrabba, Francesco Tracò, Salvatore Papa e Antonello Scordo.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS